

19 set 2016

Ivrea, Intercultura ospita sei giovani

Tredici italiani sono tornati dopo un periodo di studi all'estero

IVREA. Gran festa, lo scorso giovedì, nella sala Dora Baltea del Canoa club, per il tradizionale appuntamento annuale di Benvenuto/bentornato con cui i volontari e quanti gravitano attorno al piccolo



mondo del centro locale Intercultura di Ivrea–Canavese hanno espresso il benvenuto ai sei ragazzi stranieri giunti in Canavese (Arina Bystritskaya dalla Russia, Alexandra Diaz dal Guatemala, Fu Jingchu dalla Cina, Bhakkabong Chariyawuthigul (per gli amici Meen) dalla Thailandia, Eduardo Carreño da Panamá, Liu Wang Hin Vincent da Hong Kong) e il bentornato ai 13 (Alessandro, Anita, Anna, Chiara, Gaia, Giorgia, Guglielmo, Laura, Letizia, Michele, Adele, Annalisa e Niccolò) che, partiti dal centro locale, hanno da poco concluso la loro esperienza di studio e di vita all'estero.

I sei fanno parte dei 500 studenti stranieri provenienti da ben 60 Paesi, che altrettante famiglie hanno scelto di ospitare nelle proprie case, accogliendoli come veri e propri figli (461 di loro trascorreranno in Italia l'intero anno scolastico e 47 vi passeranno tre mesi). I ragazzi per i quali centro locale di Ivrea e Canavese ha organizzato la festa sono ospitati a Castagneto Po, Caluso, Montalto Dora, Romano e Strambinello. Accolti dalla presidente del centro locale di Ivrea, **Isa Rancan**, e dagli altri volontari di Intercultura che con grande passione si spendono per contribuire alla riuscita di tutte le iniziative in programma, i sei stranieri, stimolati dall'entusiasmo e dal calore di **Gloria Defilippi**, volontaria storica del centro locale, si sono presentati uno ad uno ai tanti nuovi amici eporediesi e canavesani e hanno incontrato quelli che, per un anno, saranno i loro genitori vicari. Alla festa di Benvenuto/bentornato sono intervenuti anche gli assessori a Cultura e Sistemi e educativi, Laura Salvetti e Augusto Vino che hanno recato ai giovani il saluto e il benvenuto della città di Ivrea, ribadendo entrambi la propria ammirazione per Intercultura, una realtà seria e consolidata che si adopera per trasformare i ragazzi in autentici cittadini del mondo. «Componente essenziale nei programmi Intercultura – ha ricordato Rancan- è la scuola e quest'anno saranno coinvolti l'istituto Europa Unita, a Chivasso, e, a Ivrea, il liceo Gramsci e gli istituti Cena e Olivetti». (fr.fa.)